Comune di MELISSANO

Provincia di Lecce

Ampliamento di un impianto di recupero/smaltimento rifiuti, ubicato in Z.I. già autorizzato dalla Provincia di Lecce, ai sensi dell' ex. art.208 del D.Lgs. 152/2006



Il Progettista

dott.ing. Massimo Corianò

iscritto al n. 1868 dell'Ordine degli Ingegneri di Lecce

Relazione Ris. Idriche	INTEGRAZIONI RICHIESTE DALLA REGIONE PUGLIA DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITA' SEZIONE RISORSE IDRICHE		
	Settembre 2026	Revisione 0	Procedimento a Verifica di assoggettabilità a VIA

STUDIO DI INGEGNERIA AMBIENTALE - Ing. Massimo Corianò

IngegneriA AmbientalE

Via A.M. Caprioli, n. 10 - 73100 LECCE

email: massimo.coriano@libero.it - pec: massimo.coriano@ingpec.eu

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.50449 del 22-09-2026 - Arrivo

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.50449 del 22-09-2026 - Arrivo

1. **Relazione tecnica con specifica descrizione del sistema di gestione e smaltimento delle eventuali acque di processo**

Si premette che sono comunemente definite "acque di processo" quelle acque che subiscono alterazioni qualitative in conseguenza del loro uso in cicli tecnologici; dunque, l'acqua di processo è generalmente l'acqua utilizzata nell'industria, nei processi di produzione, nella produzione di energia e in applicazioni simili.

Nel caso specifico, la società proponente del presente progetto denominata "T.C.E.R. Recuperi S.r.l." prevede di esercitare attività di "recupero di rifiuti speciali di varia natura", principalmente rottami metallici e R.A.E.E.; nel dettaglio, l'attività sopra descritta consiste nelle seguenti fasi:

- messa in riserva/stoccaggio di differenti tipologie di rifiuto in appositi contenitori (cassoni scarrabili, casse in plastica, ceste, big bags, pedane);
- eventuale lavorazione dei cavi elettrici per la separazione della componente metallica (e non) riutilizzabile da quella plastificata non riutilizzabile;
- eventuale separazione e riduzione volumetrica dei metalli ferrosi e non;
- eventuale disassemblaggio dei rifiuti costituiti da apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- allontanamento dei rifiuti presso altri impianti di recupero/smaltimento.

In tutte le suddette fasi, le operazioni potranno essere manuali (es. selezione e disassemblaggio) o meccanizzate (es. separazione dei cavi metallici dalla guaina esterna) ma comunque, sempre senza l'impiego di acqua.

In definitiva, **l'attività di progetto non produce acque di processo come sopra definite**.

All'interno dell'attività l'acqua sarà utilizzata esclusivamente per:

- i servizi igienico sanitari;
- eventuale lavaggio delle superfici esterne pavimentate ed interne al capannone e/o irrigazione delle essenze arboree.

I liquami reflui provenienti dai servizi igienico – sanitari saranno avviati in fossa Imhoff per poi confluire in rete di subirrigazione su aree verdi perimetrali.

Le acque di lavaggio delle superfici esterne pavimentate saranno raccolte e trattate in loco ai sensi del R.R. 26/201, quindi riutilizzate per lavaggio piazzali o irrigazione di piante.

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.50449 del 22-09-2026 - Arrivo

2. **Relazione in merito a possibili interferenze dell'attività di estrazione alla presenza/assenza di eventuali pozzi per uso potabile nel raggio di 200 m ed in caso positivo, sia verificato il rispetto delle distanze di cui al R.R. n. 12/2011, con riguardo di darne esplicita evidenza alla Sezione scrivente**

Si osserva che nell'anno 2023, nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica (ex art. 208 del D.Lgs. 152/06) avviato sempre dalla medesima società proponente "T.C.E.R. Recuperi S.r.l." e riguardante l'impianto autorizzato denominato "lotto A" (rif. elaborato di progetto n.4, planimetria generale), allo scopo di redigere il monitoraggio delle risorse idriche sotterranee, fu eseguita una ricerca accuratissima dei pozzi presenti nell'area di interesse, considerando un raggio di circa 500 metri dal sito di progetto. Nell'occasione, allo scopo di avere uno scenario realistico dei pozzi ivi presenti, fu seguìto il seguente percorso:

- furono richieste informazioni all'ufficio pozzi del servizio "ambiente" della Provincia di Lecce;
- furono eseguite ricognizioni di campagna nelle aree circostanti il sito di progetto;
- furono contattate numerose aziende del vicinato alle quali venne richiesto se al loro interno risultavano ubicati eventuali pozzi;
- furono eseguite verifiche mediante l'impiego di siti web specialistici.

Di tale ricerca fu redatta una carta dei pozzi esistenti (allegato n. 1 alla presente) che a seguito delle opportune recenti verifiche resta ancora immutata e dunque attualmente valida.

Dalla consultazione di tale planimetria risulta evidente che nel raggio di 200 metri dal sito di progetto **non risultano presenti pozzi di alcun tipo.**

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.50449 del 22-09-2026 - Arrivo

3. Relazione in merito all'approvigionamento in funzione delle cubature idriche necessarie ai servizi igienico sanitari e all'abbattimento polveri con indicazione del contratto di allaccio alla rete idrica

Come già esposto nell'elaborato "R1: Studio Preliminare Ambientale" l'approvvigionamento idrico sarà garantito dalla pubblica rete acquedottistica a cui l'insediamento risulterà allacciato. In merito alle cubature idriche necessarie, vale quanto segue.

Stima quantificazione consumi:

a. *servizi igienici*:

l'acqua sarà fornita dal gestore della pubblica rete acquedottistica a cui l'impianto è allacciato (vedi allegato n. 2 alla presente); a fronte delle previste 10 unità lavorative da impiegare nell'attività a regime, considerando la media dei consumi idrici per singolo sanitario (wc = 6 litri/scarico; lavandino = 1,5 litri per lavaggio mani; doccia = 60 litri per lavaggio) si prevede un fabbisogno idrico giornaliero pari a 210 litri determinato come segue:

- ✓ scarico wc = 6 lt/scarico x 3 volte/giorno x 10 lavoratori = 180 lt;
- ✓ lavandino = 1,5 lt/lavaggio x 3 volte/giorno x 10 lavoratori = 45 lt;
- ✓ doccia = 60 lt/doccia x 1 volta/giorno x 3 lavoratori = 180 lt (avendo ipotizzato che circa un terzo dei lavoratori farà la doccia, dato questo peraltro sovrastimato rispetto a quanto accade realmente nell'impianto già autorizzato ed in esercizio).

Totale consumi per servizi igienici: 405 lt/giorno, pari a 0,41 mc. Il consumo idrico annuo stimato (ipotesi di 320 gg. lavorative) sarà pari a 0,41 x 320 = 131,2 m^3/anno.

b. *irrigazione aree verdi, lavaggio piazzali*:

si premette che prioritariamente sarà utilizzata l'acqua di pioggia caduta sui piazzali e sulle coperture, intercettata a mezzo di canalette grigliate e caditoie stradali, adeguatamente depurata in loco e resa disponibile in apposita vasca di accumulo finale; evidentemente, tale impiego è condizionato dalla disponibilità della suddetta risorsa idrica (in caso di prolungati periodi di siccita la vasca di accumulo sarà vuota e quindi si dovrà fare interamente ricorso all'acqua fornita dall'acquedotto); per tali usi, si stimano i seguenti consumi:

- ✓ per il lavaggio delle superfici pavimentate adibite a movimentazione rifiuti: si prevede che il lavaggio avvenga con una frequenza di 1 volta/settimana per la quale si stimano circa 500 lt di acqua determinando un consumo annuo di 500 x 45 = 22.500 lt = 22,5 m^3/anno;

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.50449 del 22-09-2026 - Arrivo

- ✓ per l'irrigazione delle aree verdi: saranno messi a dimora piante ed alberi autoctoni che richiedono poca acqua (es. leccio, carrubo); il calcolo del fabbisogno idrico di riferimento per l'irrigazione delle aree verdi è eseguito tramite la seguente formula:

$$F_{irr\ std} = Sv \times F_{sp,\ std}$$

dove:

$F_{irr,std}$ = fabbisogno idrico annuale standard per irrigazione [m³/anno];
Sv = estensione superficiale complessiva delle aree verdi di pertinenza, [m²] = 600 m²;
$F_{sp,std}$ = fabbisogno idrico standard per l'irrigazione di un metro quadro di area verde, pari a 0,1 m³/m² anno (valore convenzionalmente utilizzato in letteratura).
Ne deriva che

$$F_{irr\ std} = 600 \times 0{,}1 = 60\ m^3/anno$$

Totale consumi per lavaggio piazzali ed irrigazione aree verdi: 22,5 + 60 = 82,5 m³/anno.

c. *abbattimento polveri:*

tale servizio sarà eseguito nelle giornate particolarmente ventose che possono essere stimate in circa un terzo di quelle totali annue lavorative e quindi pari a circa 70 (si rimanda ad apposito paragrafo dello Studio Preliminare Ambientale); in tali casi, data la tipologia di rifiuti stoccati in loco (prevalentemente metallici), non ritenendo necessaria la costruzione di un'apposita rete idrica allo scopo dedicata, l'abbattimento delle polveri sarà eventualmente eseguito a mezzo di cannone nebulizzatore alimentato con acqua contenuta in serbatoio adiacente al nebulizzatore e ad esso collegato, adeguatamente posizionato sul piazzale in modo che la gittata dell'acqua raggiunga la superficie polverulenta.

Il nebulizzatore ha la caratteristica fondamentale della movibilità e quindi di poter essere spostato nella posizione più consona in funzione della direzione del vento; inoltre il getto sarà orientabile al fine di conservare un'effettiva funzionalità pur in presenza di vento contrario alla direzione del getto medesimo. Attraverso gli ugelli l'acqua sarà proiettata nell'aria interessata dall'emissione di polveri; le gocce di acqua nebulizzata collidono con le particelle degli inquinanti, le inglobano e le fanno precipitare al suolo.

Da dati di letteratura, un nebulizzatore di medio-piccola capacità (potenza installata 3 KW, tensione nominale 220 V, gittata di 15-20 mt) presenta un consumo idrico di circa 8 litri a minuto.

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.50449 del 22-09-2026 - Arrivo

Ipotizzando che nelle giornate particolarmente ventose il nebulizzatore sarà mediamente impiegato circa 3 volte al giorno e con una media di funzionamento pari a circa 2 minuti per intervento, per tale impiego può essere stimato un consumo di acqua pari a:

16 litri/min x 3 min x 70 gg = 3360 litri = 3,36 m^3.

Complessivamente, la stima della risorsa idrica necessaria al funzionamento dell'attività di progetto è quantificabile in 131,2 + 82,5 + 3,36 = 218 m^3/anno (circa 0,68 m^3/g nell'ipotesi di 320 giorni lavorativi all'anno).

In merito all'eventuale riutilizzo delle acque meteoriche per le anzidette necessità di lavaggio piazzali ed irrigue, si osserva quanto segue:

- a seguito di trattamento depurativo, le "acque di prima pioggia" confluiranno in una vasca di accumulo finale (elaborato 7) avente dimensioni utili 2,00 x 2,00 x 2,30 = 9,20 mc; tali acque potranno essere riutilizzate a fini irrigui e lavaggio piazzali, mentre l'eventuale surplus sarà fatto confluire in subirrigazione su aree verdi;
- le "acque di seconda pioggia" subiranno anch'esse il trattamento depurativo di dissabbiatura e disoleazione per poi confluire nella medesima vasca di accumulo della prima pioggia trattata.

Dalla lettura dei bollettini pluviometrici della Regione Puglia riferiti al centro funzionale decentrato di Taviano (anni di riferimento 1921 – 2020) si può constatare che l'area geografica interessata dal presente progetto è caratterizzato da un'elevata variabilità climatica, relativamente al volume delle precipitazioni. In particolare, negli ultimi anni è stata accertata una sensibile diminuzione sia dei giorni piovosi che della effettiva quantità di pioggia complessivamente caduta.

Ciò premesso, con riferimento al presente progetto ed al potenziale riutilizzo delle acque meteoriche depurate, è possibile stimare che per circa 2 mesi all'anno la vasca di accumulo finale delle acque meteoriche sarà giornalmente disponibile per circa il 70% della propria capacità volumetrica (circa 6 m^3) mentre per la rimanente parte dell'anno la vasca sarà vuota o comunque con poca disponibilità di acqua.

In conclusione:

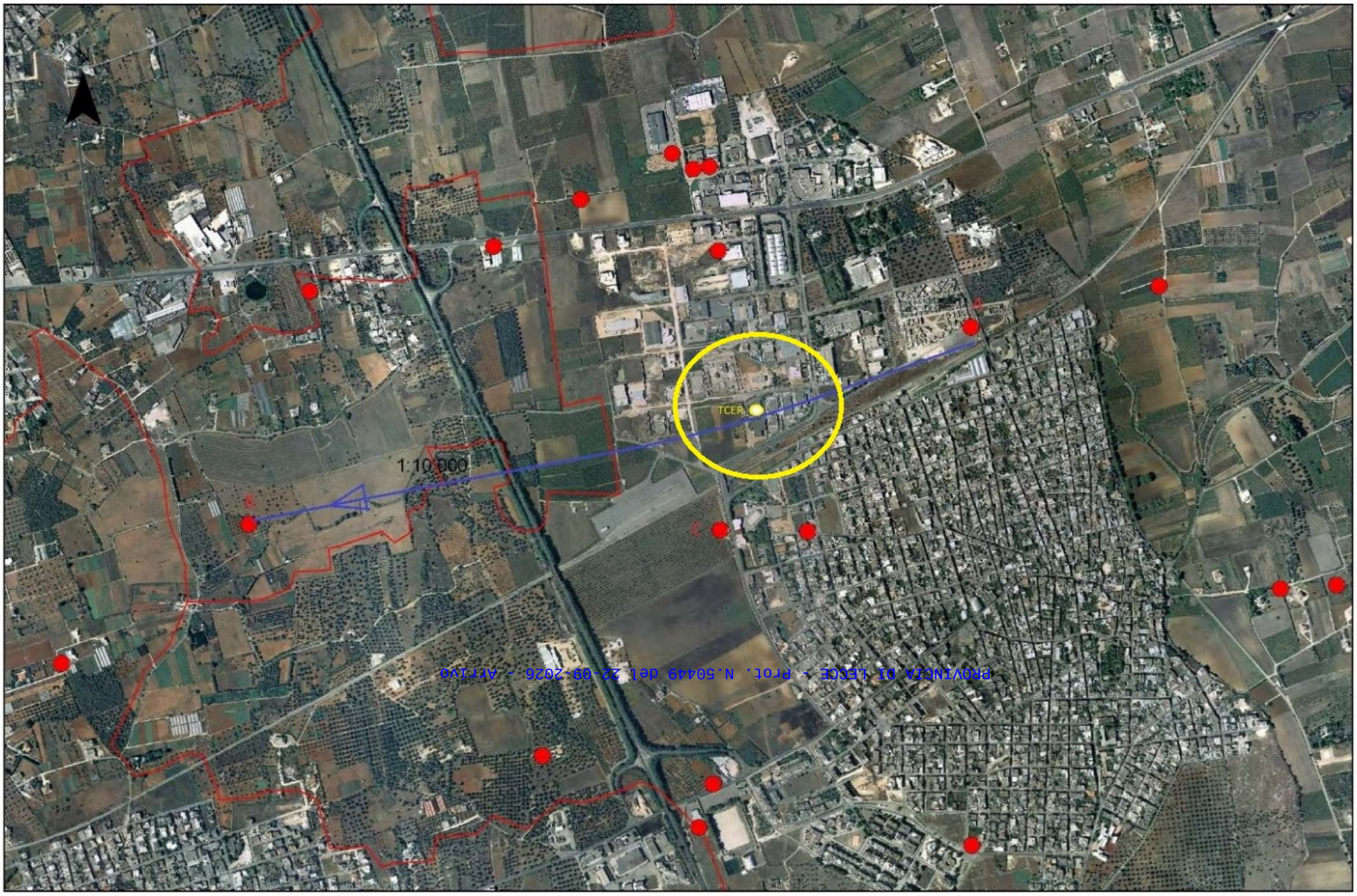
- l'approvigionamento idrico dei servizi igienici sarà garantito esclusivamente dall'acqua proveniente dalla rete idrica comunale;
- l'approvigionamento idrico relativo al lavaggio dei piazzali e all'irrigazione delle aree verdi sarà garantito dalle acque di pioggia depurate ed in caso di loro assenza sarà garantito dalla pubblica rete acquedottistica.

Allegati:

1. carta dei pozzi esistenti;
2. attestazione allaccio idrico alla rete acquedottistica comunale.

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.50449 del 22-09-2026 - Arrivo

ALLEGATO N. 1 - CARTA DEI POZZI IN UN RAGGIO DI 200 METRI DAL SITO DI PROGETTO



Comune di Melissano

Provincia di Lecce

via Casarano, 71 – 73040 Melissano (LE)
p.iva 02166190757 cod. fisc. 81003390754
www.comune.melissano.le.it

SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO

0833/586238 - 0833/586242
urbanistica.comunemelissano@pec.rupar.puglia.it

Servizio Edilizia ed Urbanistica

0833/586216 - 0833/586242
edilizia@comune.melissano.le.it

■ *mail/pec* □ *notifica*
□ *fax* □ *posta a mano*
□ *raccomandata*

Spett.le
T.C.E.R. Recuperi srl
via dei gigli, n.22
73055 Racale (LE)
pec: tcer.recuperisrl@pec.it

Comune di Melissano - Cod. Amm. c_f109 - Prot. n. 0008934 del 17/09/2026 1848 - PARTENZA

449 del 22-09-2026 - Arrivo

OGGETTO: Riscontro istanza prot. n. 8763 del 15/09/2026 – Attestazione allaccio idrico Foglio 6, p.lla 1566, sub 4.

In riferimento alla nota in oggetto, relativa all'immobile sito in Melissano, via Monte Cervino contraddistinto al N.C.E.U. al Foglio 6, p.lla 1566, sub 4, acquisita al prot. Generale al n.8763 del 15/09/2026,

SI ATTESTA

che dai riscontri agli atti di questo Ente l'immobile risulta regolarmente allacciato alla rete idrica comunale

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano distinti saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Ing. Gianni FONSECA